

Bicicletta e coronavirus, ecco divieti e limitazioni

Pubblicato: Martedì 17 Marzo 2020



Il Governo ribadisce che si deve evitare di uscire di casa. Si può uscire -anche all'interno del proprio comune- solo per andare al lavoro o per ragioni di salute o per altre necessità. L'attività sportiva o motoria all'aperto come già previsto dal Decreto del 9 marzo 2020 è **tuttavia consentita, anche quella in bicicletta, purché sia osservata una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.**

È il Ministero della Salute a spiegarlo, facendo notare come “riguardo l'uso della bicicletta è consentito sia usarla come mezzo di trasporto negli spostamenti ammessi per raggiungere la sede di lavoro, il luogo di residenza, nonché per raggiungere i negozi di prima necessità, sia per praticare attività sportiva all'aperto”.

Le condizioni a cui attenersi, come per tutti gli spostamenti consentiti, sono quelli di non spostarsi in gruppo e di mantenere la distanza di sicurezza minima di 1 metro fra le persone.

L'attività motoria all'aperto è espressamente prevista dai decreti come consentita, quindi **non è necessaria alcuna autodichiarazione.** In caso di controlli, le autorità di pubblica sicurezza possono comunque richiedere di dichiarare il perché dello spostamento. In quel caso, si è tenuti a effettuare la dichiarazione. In caso di dichiarazione falsa o mendace si può incorrere nelle sanzioni previste.

La Polizia municipale e le forze di polizia, nell'ambito della loro ordinaria attività di controllo del territorio, vigileranno sull'osservanza delle regole.

Si ricorda che l'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, prevede che, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il mancato rispetto delle disposte misure di contenimento è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.

Coronavirus, corse e passeggiate sono consentite (ma a due condizioni)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it